



17 - 18 OTTOBRE 2015



Sezione di Varese

RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO BUSTO ARSIZIO

SEZIONI
LOMBARDIA
EMILIA ROMAGNA



Con il Patrocinio di



Regione
Lombardia

PROVINCIA
VALESE





Nuova Opel Corsa 2015



pneumatici

Saluto del Presidente Nazionale

I raduni di raggruppamento sono per gli alpini ed i soci ANA un appuntamento divenuto nel corso degli anni irrinunciabile.

Quest'anno il secondo raggruppamento si ritroverà il 17 e 18 Ottobre a Busto Arsizio città dalla forte vocazione e tradizione alpina ben testimoniata dal locale gruppo Alpini che si appresta a supportare la sezione di Varese nella organizzazione del raduno.

E' un anno questo del tutto particolare perché ricorre il centenario dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale per noi ultimo e decisivo atto dell'unità della nostra Patria che ha visto tanti giovani di allora guidati dal senso del dovere combattere e morire per assicurare alle future generazioni un mondo più giusto ed in pace. Sarà il nostro raduno occasione per ricordarli e con loro tutti i caduti dell'una e dell'altra parte di quella e di tutte le guerre a monito per costruire un mondo migliore.

Monito che certamente l'A.N.A.

ha saputo raccogliere sull'esempio e con la guida dei propri reduci pronta, in ogni circostanza che lo richieda, a dare, con i propri volontari, il meglio di se stessa.

E' certamente con questo spirito che gli alpini del secondo raggruppamento, e con essi quanti alpini ed amici provenienti dall'Italia e dall'estero vorranno essere presenti, si apprestano a ritrovarsi in una due giorni in cui accanto ai momenti ufficiali ci sarà l'occasione per condividere assieme anche momenti di amicizia.



Allora un arrivederci a Busto Arsizio con un grazie alla sezione di Varese dal Presidente all'ultimo iscritto per

l'impegno e un forte abbraccio.

Il vostro presidente
Sebastiano Favero




Saluto del Generale Comandante delle Truppe Alpine

Caro Presidente Bertoglio, cari amici Alpini della Lombardia e dell'Emilia Romagna, è con grande piacere che vi porto il mio saluto e quello delle Truppe Alpine in occasione del vostro Raduno.

Questo particolare momento associativo, che vedrà partecipare accanto agli Alpini anche i loro familiari, è certamente un incontro di festa e di condivisione delle nostre tradizioni e delle nostre peculiarità, che ci appartengono e ci contraddistinguono.

I miei complimenti vanno ovviamente agli organizzatori del Raduno, che da tempo e con grande impegno hanno lavorato per rendere possibile questo evento, ed il mio ringraziamento va poi a tutti i presenti per la loro

partecipazione, che testimonia la fierezza di appartenere a gente determinata e orgogliosa dei propri valori.

Infine, il mio grazie al Comune di Busto Arsizio, che ospita la manifestazione, e che sono certo saprà accogliere con il dovuto entusiasmo gli Alpini festanti.

Con tali sentimenti, auguro a tutti i convenuti buon divertimento e la migliore riuscita della manifestazione.



il Comandante delle Truppe Alpine
Generale C.A. Federico BONATO

Saluto del Presidente della Sezione di Varese

Carissimi

a nome degli Alpini della Sezione di Varese è con orgoglio e profonda emozione che rivolgo a tutti voi il benvenuto nella nostra provincia e in particolare nella Città di Busto Arsizio il cui Gruppo festeggia il suo 86° di fondazione.

La fascia prealpina è sempre stata terra di reclutamento alpino e ha pagato nelle due guerre un forte contributo di vite umane per la libertà e la pace.

L'operosità delle sue genti ha saputo concretizzare anche nell'ambito associativo, tramite i suoi 77 gruppi, le basi per una convivenza civile e fattiva, ricca di momenti solidali e aggreganti.

Questo è un territorio in cui essere alpino o aver fatto il servizio militare nelle Truppe da montagna significa esprimere valori apertamente condivisi come fratellanza, impegno, solidarietà e senso di appartenenza ai valori del Paese e della Patria.

Quello che un tempo era il raduno del "mitico 5° alpini", nel quale

molti nostri "veci" hanno militato, si è oggi trasformato nel Raduno del Secondo Raggruppamento che raccoglie tutti gli appartenenti alle truppe da montagna residenti sul territorio lombardo e emiliano-romagnolo.

Chi nel dopoguerra ha prestato il servizio militare nelle truppe alpine non ha certamente maturato un'esperienza

"guerresca", ma ha acquisito ricchezza di valori etici e morali che noi chiamiamo "alpinità", e di cui la nostra Patria avrebbe tanto bisogno.

Valori che dovremo dimostrare nei due giorni del Raduno, che ci auguriamo siano intensi, ricchi di momenti emozionanti e aggregativi nei quali potrete sentirvi

partecipi del calore e dell'amicizia che sa esprimere la terra varesina.

Un forte abbraccio di benvenuto



Il Presidente
Luigi Bertoglio

Saluto del Presidente della Regione Lombardia

Sono orgoglioso di poter rivolgere il mio saluto da Presidente della Regione Lombardia al Raduno del Secondo Raggruppamento Alpini, organizzato dalla Sezione di Varese.

Un evento di grande portata popolare e forte impatto per il territorio: oltre 20mila partecipanti sono attesi in particolar modo da Lombardia ed Emilia Romagna per le iniziative correlate a questa manifestazione e illustrate nelle pagine che seguono.

La presenza degli alpini nella mia terra natale, iniziata già a fine Ottocento, è ricca di storia e identità, di eroi e sacrifici, di uomini valorosi e solidi valori, di onore e solidarietà, di tradizioni e canti tramandati nel tempo. Gli Alpini, più che ogni altro Corpo, incarnano per il nostro territorio i valori di onestà, generosità e fratellanza vissuti oltre il servizio militare, per tutta la vita.

Per questo – oltre che doverosamente agli Alpini che hanno perso la

loro vita in tempo di guerra e di pace, e a tutti coloro che sono “andati avanti” – desidero rivolgere il mio pensiero e il ringraziamento da parte della Regione anche a tutti gli Alpini che hanno dedicato il loro tempo e le loro fatiche ad aiutare i più deboli.

Penso alle raccolte fondi a favore di Associazioni dedicate ad adulti e bambini affetti da malattie, oppure alla ricerca di una cura per patologie gravi. Così come all’impegno per il sostegno attivo dei più poveri, dei senza tetto e di chi, a pochi metri da noi, soffre la fame.

Certo che anche in questa solenne e festosa occasione saprete rappresentare a giovani e affezionati il cuore buono e appassionato del nostro territorio, faccio agli organizzatori e a tutti voi i miei migliori auguri per questo Raduno.



IL PRESIDENTE
Roberto Maroni



Saluto del Prefetto di Varese

Con grande piacere porgo il mio più vivo e cordiale saluto ai partecipanti al Raduno di Busto Arsizio del 2° Raggruppamento Alpini, che si terrà il 17/18 ottobre 2015.

Un plauso ed un ringraziamento alla Sezione Alpini di Varese ed a tutti coloro che hanno collaborato per l’organizzazione dell’importante evento.

E’ motivo di orgoglio per questa provincia ed in particolare per la città di Busto poter ospitare il Raduno, lieta occasione per poter dimostrare ancora una volta l’attaccamento di questo territorio al Corpo degli Alpini e sincera riconoscenza per il prezioso contributo che gli Alpini in servizio o in congedo hanno fornito, stanno fornendo e sono certo sapranno fornire per la difesa della Patria, per l’affermazione dei valori di libertà e democrazia nelle missioni all’estero, per il soccorso alle popolazioni in difficoltà nelle attività di protezione civile e per

le iniziative di solidarietà che da sempre li vedono protagonisti.

Saranno giornate che rimarranno per sempre nella nostra memoria per la serenità e lo spirito di gioiosa fratellanza che i raduni degli Alpini sanno trasmettere alla cittadinanza che li ospita, con l’auspicio che tutti i convenuti dalla Lombardia e dall’Emilia Romagna possano portare con se un piacevole ricordo della nostra accoglienza e partecipazione al loro momento di festa e di condivisione dei principi su cui è fondato il loro spirito di corpo.

Buon Raduno.



Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo

IL PREFETTO
Giorgio Zanzi



L'idea di avere a Busto Arsizio, nella nostra provincia, 20 mila alpini provenienti da diverse regioni d'Italia e in particolare da Lombardia ed Emilia Romagna mi regala un'immagine emozionante.

Da Presidente della Provincia ho il piacere di salutare e dare il benvenuto ai "figli dei monti", così Cesare Battisti chiamava gli alpini. Italiani che hanno sempre dimostrato tutto il loro valore ogni volta che sono stati chiamati a operare.

Il Raduno del 2° Raggruppamento assume un significato particolare poiché avviene nell'anno del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia. E il corpo degli alpini ha mobilitato nella Prima Guerra Mondiale oltre 200 mila uomini, pagando un dazio pesantissimo in termini di vite umane, di feriti e di persone e famiglie segnate in maniera indelebile dal conflitto mondiale.



Oggi gli alpini, con i loro raduni e con la loro penna nera che portano fieri sul cappello anche nelle occasioni di festa, hanno quella forza speciale di saper aggregare le differenti generazioni: gli adulti, i giovani, i bambini e le famiglie.

E sanno sempre trasmettere un messaggio positivo, regalare un sorriso e dare così valore aggiunto a ogni iniziativa.

Vorrei concludere questo mio breve contributo con un sincero ringraziamento alla sezione Alpini di Varese e al suo presidente Luigi Bertoglio che hanno

lavorato
Raduno.



IL PRESIDENTE
Gunnar Vincenzi

E' con commozione, non scevra da orgoglio ed entusiasmo, che in qualità di sindaco di Busto Arsizio do il benvenuto alle decine di migliaia di Penne Nere che in questi giorni saranno ospiti e sfileranno per le vie della Città.

Una Città, Busto Arsizio, da sempre centro di reclutamento per gli Alpini, sede di un'Associazione Nazionale Alpini tra le più attive nel culto della memoria, nella testimonianza della civica responsabilità, nella concreta attenzione ai bisogni sociali.

Una Città, Busto Arsizio, giunta al centocinquantesimo della sua elevazione, che proprio nel 2015, nel mantenersi fedele alle motivazioni che indussero Vittorio Emanuele II nel 1864 a promulgare il decreto, è coinvolta in un percorso di riflessione storica sulle tante ricorrenze offerte dal calendario della storia.

Come non far cenno, mentre accogliamo gli Alpini che sfilano ed operano nel nuovo secolo, al centenario della Grande Guerra, in un pendolo oscillante tra l'inutile strage, l'inizio del secolo breve e il compimento del Risorgimento? Solo la consapevole lettura della storia in un intelligente incrocio con la cronaca delle nostre genti e delle nostre famiglie può consentire, nella contemporaneità delle sfide, un adeguato

clima di cosciente e responsabile festività. Ecco perché gli sforzi della comunità cittadina, in uno con gli Alpini di Varese, e soprattutto con le nostre amate Penne Nere di Busto, è uno sforzo sicuramente di accoglienza, ricettivo-logistico, per non far mancare nulla ai nostri ospiti graditissimi. Ma è anche e soprattutto un impegno, peraltro svolto per tutta la stagione, a concentrarsi anche sulla cultura, non solo come somma di eventi, ma come intelligente umanizzazione della vita.



Ecco perché a cavallo e nei giorni del raggruppamento, sono in programmazione proiezioni di film, coinvolgimenti delle scolaresche, approfondimenti di libri ed anche manifestazioni teatrali, musicali e coristiche.

Le Penne Nere ci hanno abituato e ci abitua ogni giorno all'esempio di un fedele, costante e continuo cammino.

Costante e verso l'alto e quindi, nel salutarvi, vi abbraccio tutti e grido ad maiora, ad astra! ed insieme benvenuti e arrivederci!



Gigi Farioli
Sindaco di Busto Arsizio



Busto Arsizio, sesta città della Lombardia per numero di abitanti (82.518 residenti al 31 dicembre 2014), oggi è il più grande centro della Provincia di Varese; da anni la sua popolazione è in costante aumento a riprova di una crescente attrattività, sia per chi dall'estero cerca lavoro, sia per quei cittadini italiani e lombardi in particolare che scelgono Busto per la propria vita familiare.

Terra arida e lontana dall'acqua, ma al centro del triangolo Milano – Castelseprio – Ticino, sembra che le sue origini si intreccino con la storia dei Celti, legandosi al nome del mitico condottiero Belloveso che intorno al 600 a.C. valicò le Alpi, sconfisse gli Etruschi, e prima di fondare Milano creò un piccolo “bustum”, un “insediamento” a cui tempo dopo venne aggiunto l'aggettivo arsiizium per

distinguerlo dagli altri “bustum” che nel frattempo erano sorti nelle vicinanze. Le interpretazioni degli storici sul significato di “arsizio” sono numerose: il termine evidenzia o l'aridità del suolo, o la tecnica di bruciare il terreno per renderlo più fertile, o l'esistenza di botteghe che producevano il fil di ferro, l'ardia.

Le origini di quello che è ancora un centro tessile di primaria importanza sono da ricercarsi nel tardo Medioevo, epoca in cui “quasi in ogni casa batte un telaio”, come testimoniato dallo storico Crespi Castoldi nella sua storia di Busto Arsizio (De Oppido Busti Relationes).

Penalizzata dal terreno arido, Busto ha infatti costruito la propria identità intrecciando trama e ordito, i fili della sua storia, crescendo lentamente ma costantemente dal Medioevo al Rinascimento, soprattutto grazie al tessile. Ripresasi anche dopo la terribile peste del XVII secolo che decimò la popolazione, con l'avvento della rivoluzione industriale divenne uno dei più importanti centri nazionali ed europei dell'industria cotoniera, guidata da imprenditori appassionati e lungimiranti, come



Enrico dell'Acqua, il pioniere dell'esportazione. Città dal 30 ottobre 1864 per decreto del re Vittorio Emanuele II, soprattutto per l'importanza delle attività rivolte all'educazione dei giovani, Busto fiorì all'inizio del XX secolo, insieme al Liberty, stile artistico e architettonico che trasformò il cemento e il ferro in pura emozione. L'importante testimonianza del Liberty che ancora si può ammirare ricorda gli antichi sfoggi della grande potenza industriale della Città, che fu chiamata, non a caso, la “Manchester d'Italia”.

Ma Busto Arsizio è anche commercio di qualità. Il suo Distretto del commercio, riconosciuto da Regione Lombardia e dai distretti europei certificati TOCEMA come un vero prototipo, offre opportunità di incontro e rende il centro di Busto uno dei più

vivi del territorio, con una serie di attività realizzate a costo zero con la collaborazione preziosissima della rete di associazioni. E non solo. Il Distretto è protagonista di un progetto dedicato ai lavoratori in difficoltà, offre loro piccole occupazioni utili all'intera collettività.

Busto Arsizio è anche un ricco cartellone di opportunità culturali. A Busto non ci si annoia... Basti citare il Busto Arsizio Film Festival e la sua ricchissima proposta cinematografica. Si aggiungano le offerte di altissima qualità musicale: a riprova della straordinaria vitalità delle sue vivaci realtà musicali e della straordinaria sensibilità creatasi nel territorio, un'intera villa di fine Ottocento e il suo splendido parco secolare sono stati trasformati in Casa della Musica.



Il Museo del Tessile



Il Museo del Tessile e della Tradizione Industriale venne istituito il 30 gennaio 1997, con lo scopo di raccogliere, conservare e valorizzare oggetti, macchine, prodotti e documenti riferiti all'industria tessile locale e ad altri settori della tradizione industriale bustese.

Il Museo, inoltre, promuove attività di carattere culturale ed informativo così da poter contribuire alla ricerca scientifica e storica nel settore di riferimento. Scopo dell'istituto è, anche, la diffusione della storia della produzione tessile, nei suoi processi lavorativi e nei suoi indotti industriali e sociali, e, quindi, la valorizzazione dei saperi tessili che hanno improntato il territorio cittadino. Il Museo ha

sede nell'edificio che ospitava il reparto filatura di una delle principali manifatture della zona, il Cottonificio Carlo Ottolini poi Bustese, importante esempio di archeologia industriale nella città. La filatura venne probabilmente edificata tra il 1891 e il 1896. La struttura mostra un chiaro riferimento al neogotico diffuso in Lombardia in quegli anni; assume, infatti, le forme di un castello in mattoni a vista, con finestroni ogivali completati da figure antropomorfe, merlature e torri.

Dopo gli anni '70 nuove esigenze di organizzazione portarono al trasferimento delle attività in Valle Olona e l'abbandono dell'antica fabbrica. Il Comune di Busto Arsizio acquisì l'intera area e diede avvio ai lavori per la realizzazione del parco pubblico che tuttora circonda il castello.

Successivamente l'edificio fu oggetto di un attento restauro per destinarlo a museo dell'industria. L'apertura del Museo il 30 ottobre 1997 vide una partecipazione sentita da parte della cittadinanza, che accorse numerosa a rendere omaggio al luogo simbolo della tradizione lavorativa del territorio.

Tarlisu (*traliccio*), è un tipo di tessuto inventato dai bustocchi, presumibilmente nei primi dell'800, usato come fodera dei materassi. Il tessuto ebbe un notevole successo e venne esportato in tutto il mondo insieme alla bumbasina (tela per fare lenzuola), grazie soprattutto all'opera dal pioniere bustese dell'esportazione cotoniera, Enrico Dell'Acqua.

Il successo dette un forte impulso allo sviluppo dell'industria tessile a Busto Arsizio tanto che la Città si meritò, in quei tempi gloriosi, l'appellativo di Manchester d'Italia. La Famiglia Sinaghina, che da anni organizza il carnevale per la città, ripropose il Tarlisu come personaggio emblematico a Maschera della Città.

Nel febbraio del 1983 l'Amministrazione Comunale con apposita delibera votata all'unanimità, proclamò il Tarlisu maschera ufficiale della città, ritenendo di ricordare e celebrare così il seme che diede origine allo sviluppo industriale ed economico di Busto Arsizio.

Tarlisu non è una semplice maschera di carnevale, ma l'espressione della forza, del coraggio, dei sogni, degli imprenditori, dei lavoratori e di tutte

le persone che nel loro ruolo hanno “dato” a Busto Arsizio, così anche per tutti quegli Alpini che pur in modi e località diverse, hanno dato per Busto spesso e purtroppo la Vita.

Oggi, in occasione del Raduno del 2° Raggruppamento e per gentile concessione della Famiglia Sinaghina, “*UI Tarlisu*” è stato scelto come “Mascotte”, personalizzato per l'occasione con l'aggiunta della “penna alpina”.





La storia

La tradizione alpina di Varese risale al lontano 1875 quando, nel primo ordinamento dei neonati "Battaglioni Alpini", la città ebbe l'aristocratico privilegio di dare il suo nome al battaglione "Varese", costituito dalla 10^a, 11^a e 12^a compagnia.

Nel luglio 1923 cinquecento Alpini di Laveno, Angera e Varese, partecipano a Intra a un raduno organizzato da quella Sezione.

Della costituzione della Sezione si parlò durante la riunione dei capitani delle sezioni lombarde, tenutasi a Milano il 21 settembre 1930 quando venne proposta la

costituzione della nuova sezione di Varese, in considerazione del fatto che nella Provincia esistevano già una ventina di Gruppi Alpini molto attivi. Il Gruppo di Cantello appare già costituito nel 1921, mentre nel 1929 avviene la costituzione delle sottosezioni di Busto Arsizio e di Gallarate e del Gruppo di Laveno.

La Sezione di Varese venne quindi costituita ufficialmente il 1° marzo 1932 con 12 gruppi, a cui se ne aggiunsero immediatamente altri 4. I Soci iscritti al 30 settembre 1932 erano 620, primo presidente fu designato il capitano dott. Carlo Alberto Ciapponi.

Nello stesso anno la Sezione con

227 Alpini partecipa all'Adunata Nazionale di Napoli, ad Aosta per la Consegna delle drappelle al Comando del 4° Reggimento Alpini ed al 1° Gruppo "Aosta" d'Artiglieria alpina.

Nel 1937 giunge alla presidenza Alberto Zacco, veneto di origine ma di scuola milanese, ufficiale di complemento degli Alpini, che aveva nel sangue voglia e capacità di organizzare e trascinare; era affiancato dal dinamico primo cappellano don Antonio Riboni, sergente maggiore di artiglieria alpina. Sorsero poi molti altri Gruppi, dando vivacità a tutta la Sezione. Alla fine del 1937 i Soci erano così saliti a 1.120.

E poi la seconda guerra mondiale, 1940-1945, alla quale l'Italia e gli italiani erano del tutto impreparati.

In quel duro periodo la vita della Sezione inevitabilmente si affievolì, svolse puramente compiti assistenziali, anche perché molti soci furono chiamati alle armi. Nella drammatica contabilità delle vicende, Alpini iscritti perdevano la vita, Alpini di leva preparavano i ranghi futuri dell'Associazione.

Nel 1946 riprendeva la vita associativa e il 25 maggio 1947 venne ricostituita ufficialmente la

Sezione, Presidente Alberto Zacco. Il 24 aprile 1949 il raduno interregionale di Varese vide riuniti migliaia di Alpini, provenienti dalla Lombardia e dal Piemonte. Il sottosegretario alla Difesa On. Luigi Meda, dopo aver portato il saluto del Governo consegnò la medaglia d'Argento al Valore militare alla memoria dell'Alpino Gildo Zanella, del Capitano Dorligo Albisetti, del sottotenente d'artiglieria Carlo Pandolfi; la medaglia di bronzo al Valor Militare, al Sottotenente Daniele Podestà e la Croce di Guerra al Valore militare al Ten. Riccardo Brudaglio e al Ten. Carlo Garassino. Nel 1956 la Sezione contava 49 Gruppi e 2.151 soci.

Nel Maggio 1958 venne pubblicato un numero unico del giornale sezione "PENNE NERE", distribuito gratuitamente a tutti i soci.

All'inizio del 1971, gli Alpini varesini e varesotti, ebbero una nuova e confortevole Sede di via degli Alpini, donata generosamente dalla famiglia Bonazzola-Castelli e ristrutturata con il concorso di Gruppi e Soci. In quell'anno si contavano 3.266 tesserati.

Ma era al Sacro Monte e Campo dei Fiori, la montagna sacra per eccellenza, dove avvenivano le

cerimonie più toccanti degli Alpini. Per iniziativa voluta del nostro cappellano sezionale, Mons. Tarcisio Pigionatti, nel 1974 furono rimesse a nuovo le tre Croci ed inaugurata la via Sacra, a ricordo dei Caduti senza Croce. Da allora, ogni 15 di agosto, con una sobria ma solenne cerimonia vengono ricordati i "Caduti senza Croce" sparsi in tutto il mondo.

Al Santuario del Sacro Monte, dove in tempo di guerra si recavano a piedi le mamme per pregare, gli Alpini collocarono un'urna contenente la terra di Russia, che venne poi custodita come una reliquia. Dal 26 gennaio 1988, ogni anno viene ricordato il sacrificio dei Caduti in Russia con una suggestiva fiaccolata dalla Prima cappella al Santuario a cui segue una solenne messa.

Anche in occasione della "Operazione Sorriso" gli Alpini della sezione di Varese si impegnarono compatti, sia nella raccolta di fondi, sia con il gruppo di volontari che prestarono la loro opera a Rossosch, per la costruzione dell'asilo.

Nel 1990 una grande manifestazione alpina fu organizzata in Varese: raduno del 5° Alpini, del 2° e

del 5° Artiglieria di Montagna e contemporaneamente il giuramento solenne degli Alpini del 3° scaglione 1990 della Brigata Orobica.

Gli Alpini in armi ritornarono a Varese dieci anni dopo, accolti dalla città con il calore di sempre. Erano gli Alpini del 10° Scaglione V.F.A. che l'11 novembre 2000 in piazza della Repubblica prestarono giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana, al cospetto della bandiera del 5° Reggimento Alpini.

Dal 1980 viene ogni anno indetta la "Giornata della Riconoscenza" e assegnato il Premio della Bontà "Pà Togn", in ricordo del primo cappellano della Sezione.

Nell'anno 2001 il Consiglio sezionale ha deliberato l'istituzione del "Fondo di Solidarietà Alpina" a ricordo di mons. Tarcisio Pigionatti, creato allo scopo di favorire lo sviluppo culturale della gioventù, specialmente nei paesi del terzo mondo.

Ricordiamo anche i festeggiamenti per gli anniversari di fondazione della Sezione di Varese che sono stati organizzati negli anni recenti:

- 14-15-16 giugno 2002, per il 70°
- 14-15 aprile 2007, per il 75°
- 30 giugno e 1° luglio 2012, per l'80° di fondazione.

La nostra Sezione non è mai mancata alle Adunate Nazionali. Nell'ambito della Sezione opera

attivamente una squadra di Protezione Civile che si avvale di un organico di circa 300 volontari.

Attuale organico della Sezione (al 01/07/2015)

Alpini	3806	Aiutanti	5
Aggregati	1661	Amici Sezione	70

I 77 Gruppi della Sezione

Abbate Guazzone	Caronno Pertusella	Monvalle
Albizzate	Caronno Varesino	Morazzone
Angera	Cassano Magnago	Mornago
Arcisate	Castellanza	Oggiona S. Stefano
Arsago Seprio	Castiglione Olona	Olgiate Olona
Azzate	Castronno	Origgio
Barasso	Cislago	Porto Ceresio
Bardello	Cocquio Trevisago	Quinzano S. Pietro
Besano	Comerio	Saltrio
Besnate	Cuasso	Samarate
Biandronno	Ferno	San Macario
Bisuschio	Gallarate	Saronno
Bogno di Besozzo	Gavirate	Sesto Calende
Bolladello	Gazzada Schianno	Solbiate Arno
Brescia	Gemonio	Solbiate Olona
Brinzio	Golasecca	Somma Lombardo
Brunello	Induno Olona	Tradate
Brusimpiano	Ispra	Travedona - Monate
Busto Arsizio	Jerago	Uboldo
Cairate	Laveno Mombello	Varese
Cantello	Leggiano Sangiano	Veduggio
Capolago	Lonate Ceppino	Venegono Inferiore
Caravate	Lonate Pozzolo	Venegono Superiore
Cardana di Besozzo	Lozza	Vergiate
Cardano al Campo	Malnate	Viggiù Clivio
Carnago	Marzio	



FRANCO MONTALTO

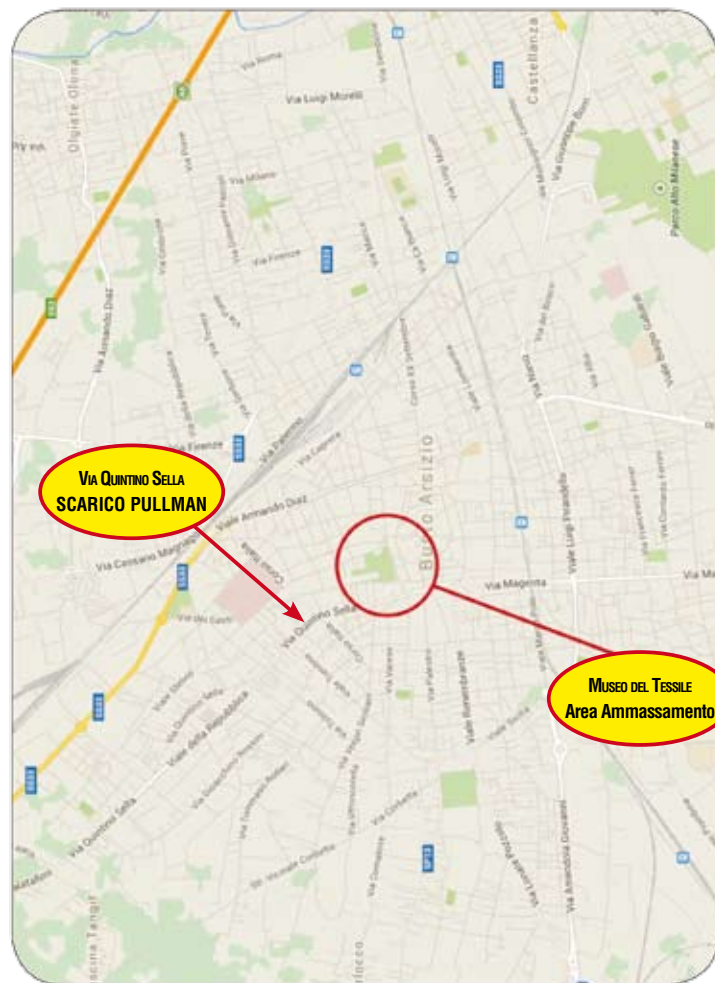


Laboratorio ed esposizione
Via Palestro 14/A, Busto Arsizio
Tel. 0331 632342
e mail: franco.montalto@yahoo.it

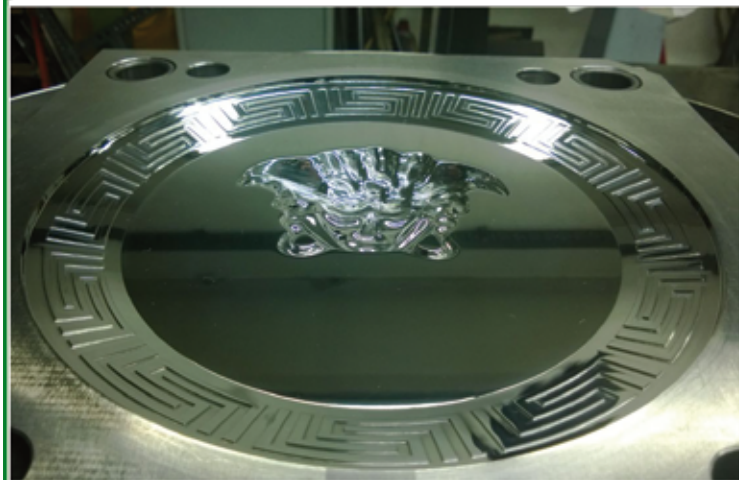
Laboratorio specializzato
nel restauro ligneo di
Mobili, Arredi, Cornici,
Sculture, Opere dorate.
Restauro e lavaggio
di tappeti orientali.
Consulenze d'arredo, Perizie

Iscritta dalla Commissione Provinciale per
l'artigianato di Varese, nell'elenco delle ditte
Specializzate in lavori Artistici - Tradizionali,
ai sensi della legge 860/56 Art. 2.
Consulente del Tribunale di Busto Arsizio.

COME ARRIVARE AL RADUNO



LA SFILATA DI DOMENICA 18 OTTOBRE



**RIPARAZIONE E
LUCIDATURA STAMPI**

Lonate Ceppino - via M. Lepori 8
tel. e fax 0331 841388
e-mail: gilmos@libero.it
www.moscalucidaturastampi.it



La sede del Gruppo, situata nel parco di Villa Ottolini-Tosi.

Già nel luglio 1923 ben cinquecento soci della Società militari in congedo di Busto (a cui aderivano anche Alpini) parteciparono all'Adunata Verde, indetta dalla Sezione "Verbano" ad Intra. Il 1° luglio 1929 viene ufficialmente fondata la Sottosezione di Busto Arsizio.

I soci fondatori sono: M.A.V.M. Arturo De Simoni, che sarà il primo Comandante della sottosezione, Col. Gino Oggioni e Col. Piero Bianchi, entrambi vice presidenti, Carlo Romanò e Carlo Aimoni.

Il 22 Giugno 1930 inaugurazione

del gagliardetto alla presenza del Vice Presidente della Sezione di Milano, Cap. Reina, da cui dipendeva la sottosezione.

Moltissime autorità intervenute, ed in particolare la mamma delle Medaglie d'Oro F.lli Calvi, Sig.ra Clelia Calvi, e la mamma della Medaglia d'Oro GianLuigi Zucchi di Tradate.

A causa della guerra la sottosezione si scioglie e verrà ricostituita nel primo dopoguerra su iniziativa di Arturo De Simoni, Tullio Toscani e Pino Moro.

Nel '51 il Gruppo si insedia al bar Roma in via Mazzini da dove, dopo breve tempo, partirà un gruppo di soci diretti nel Polesine alluvionato e per questo motivo la sottosezione riceverà il riconoscimento ufficiale dal Sindaco Rossini.

Nel '67 viene innalzato il Cippo a ricordo degli Alpini bustocchi in Piazzale Facchinetti su progetto dell'Architetto Luciano Sangiorgi, socio del gruppo.

Il 1969 è anno di grandi cambiamenti: infatti Arturo De Simoni lascia la presidenza ad Augusto Raimondi e il Gruppo si trasferisce nella sede di via Mazzini. Dopo poco tempo diviene capogruppo Mario Verrini che reggerà il Gruppo per parecchi anni.

Nel '76 in occasione del terremoto del Friuli, un gruppo di nostri Alpini partecipa ai lavori di ricostruzione a Cavazzo Carnico nel cantiere n. 9.

Nel '79 viene posto nella Chiesa di S. Croce un bassorilievo raffigurante gli stemmi delle Brigate Alpine.

Nel '80 viene realizzato il Giardino "Alpinum" nei pressi della sede che si propone di mostrare fiori e rocce delle nostre Alpi.

Nello stesso anno viene donato un apparecchio per endoscopia al socio Dott. Franco Tosi dell'ospedale di Busto Arsizio e

vengono raccolti fondi da destinare ai terremotati dell'Irpinia.

Nel '81 sempre all'ospedale di Busto Arsizio viene donato un rene artificiale in collaborazione con la sezione ANA-AIDO "Don Carlo Gnocchi" di Busto.

L'anno dopo il Gruppo dona il Tricolore al Liceo Scientifico Statale "Arturo Tosi". Viene istituita la squadra di Protezione Civile ANA, affiliata al Nucleo della Sezione di Varese, che parteciperà agli interventi in occasione dell'alluvione ad Asti ed Alessandria e al terremoto nell'Italia centrale ad Annifo.

Nel 1992 il nostro consigliere Giampaolo Canavesi partecipa alla costruzione dell'asilo a Rossosch.

Nel 1998 si avvera un sogno inseguito da anni, finalmente il Gruppo si accasa nella nuova e caratteristica sede che attualmente occupa nel parco di Villa Ottolini-Tosi ricavandola dalla ristrutturazione della stalla padronale. La nuova struttura è inaugurata dal neo eletto capogruppo Fabio Riva e alla conclusione dei lavori disponiamo di una baita in pieno centro cittadino.

Il Trofeo Della Gaspera assume rilevanza sezionale tra le zone 3, 9 e 10 le quali si autotassano per poter donare il ricavato in beneficenza

Gruppo Alpini di Busto Arsizio

alla Fondazione Don Gnocchi e alla Cooperativa Sociale L'Arca.

Nel 2000, presente il Presidente Nazionale Parazzini, viene inaugurato il monumento di fronte alla sede, dedicato ai Caduti in terra di Russia. In questa occasione il Gruppo dona agli Alpini di Induno Olona il nuovo gagliardetto in sostituzione di quello andato perduto nell'incendio della loro sede. Nello stesso anno il Gruppo organizza il Giubileo degli Alpini e delle Associazioni d'Arma con una grande partecipazione da parte dei cittadini.

Nel 2001, su interessamento e con l'entusiastica collaborazione di Padre G. B. Silini, il Gruppo di Busto Arsizio si avvicina al Gruppo di Merate e questa nuova amicizia si trasformerà in un gemellaggio tra gli Alpini bustocchi e meratesi per suggellare il settantacinquesimo anniversario di fondazione del nostro Gruppo.

Il Gruppo partecipa alla sistemazione del Tempio Civico cittadino nel quale sono custodite le lapidi sulle quali sono elencati i Caduti bustesi di tutte le guerre.

Il nostro Gruppo mantiene agli studi un bambino tibetano esule in India con una donazione annua.

Nel 2007 il Gruppo ha festeggiato

l'80° di fondazione.

Appartengono al Gruppo di Busto Arsizio il Coro ANA Monterosa e il Corpo Musicale ANA La Baldoria, fanno parte del Gruppo anche A.AIDO Busto Arsizio "Gruppo Don Gnocchi" e lo Sci Club Cime Bianche che oltre all'attività sportiva, condividendo lo spirito alpino, svolge anche attività solidali.

Nel 2012 in occasione dell'85° di fondazione del Gruppo e del 35° di quello dell'AIDO, nel Tempio Civico Sant'Anna in Busto Arsizio in presenza di Monsignor Bazzari Presidente della Fondazione Don Gnocchi, in un apposito Reliquiario è stata accolta la Reliquia del Beato Don Gnocchi assieme ad una boccetta di acqua del fiume Don e della terra di Nikolajewka.

Dall'inverno del 2012 il Gruppo supporta la Croce Rossa nell'ambito dell'emergenza freddo preparando e distribuendo pasti caldi ai clochard della città. Inoltre fornisce pacchi di alimentari a persone disagiate e ad Associazioni che se ne occupano.

Con il proprio Coro e Banda collabora con la Caserma "Ugo Mara" sede NATO in Solbiate Olona partecipando negli ultimi anni in occasione dell'International Day

Gruppo Alpini di Busto Arsizio

oltre alle attività solidaristiche, ultima in ordine di tempo una raccolta fondi per la scuola della

Pace Tangy Kalay in Afghanistan, durante la permanenza degli Alpini in quella regione.



Coro A.N.A. Monte Rosa.



Corpo Musicale A.N.A. "La Baldoria".



Associato con:



Federottica.org
Associazione Federativa Nazionale
Optici Optometristi



La Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini ringrazia sentitamente la società **Whirlpool EMEA** per il generoso contributo offerto per la riuscita del Raduno del 2° Raggruppamento - Sezioni A.N.A. di Lombardia ed Emilia Romagna, a Busto Arsizio.

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

SABATO 17 OTTOBRE 2015

- Ore 9:30** Riunione dei Presidenti di Sezione.
(Sala Consiliare del Palazzo Comunale di Busto Arsizio).
- Ore 13:00** Pranzo.
- Ore 16:00** Ammassamento in Piazza Trento Trieste.
Onori al Gonfalone del Comune di Busto Arsizio e Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini.
Alzabandiera.
Deposizione Corona al Monumento ai Caduti.
A seguire sfilata sino a Piazza San Giovanni.
(Piazza Trento e Trieste - Via Daniele Crespi - Piazza Garibaldi - Via Milano - Piazza S. Giovanni)
Carosello Fanfara Brigata Alpina Taurinense in Piazza San Giovanni.
- Ore 16:45** S. Messa nella Basilica di San Giovanni.
- Ore 18:30** Teatro Sociale - Serata Alpina
- Ore 20:30**
 - premiazione con consegna Borsa di studio a studente del Liceo Artisco Candiani, ideatore del bozzetto del manifesto.
 - in anteprima nazionale spettacolo teatrale "La Grande Guerra di Mario" con Edoardo Sylos Labini e Debora Caprioglio.

DOMENICA 18 OTTOBRE 2015

- Ore 8:00** Apertura stand Annullo Filatelico e accreditamento Sezioni e Gruppi.
- Ore 9:00** Ammassamento presso Parco Museo del Tessile (Via Volta, angolo Via Galvani).
- Ore 9:30** Arrivo dei Gonfaloni della Regione Lombardia, della Provincia di Varese e dei Comuni, a seguire onori al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini.
Allocuzioni delle autorità.
Sfilata per le vie della città di Busto Arsizio.
alla Tribuna d'onore in Via Milano: Passaggio della Stecca da Sezione di Varese a Sezione di Salò "Monte Suello".
Al termine onori al Labaro Nazionale e ai Gonfaloni.
Ammainabandiera.
- Ore 13:00** Pranzo ufficiale.



"Il Tattilo"
Mascotte del Raduno del 2° Raggruppamento a Busto Arsizio

DOMENICA 18 OTTOBRE - ORE 10:00 - ORDINE DI SFILAMENTO X 6

GONFALONE REGIONE LOMBARDIA
GONFALONE PROVINCIA di VARESE
GONFALONI ALTRE PROVINCE
GONFALONE CITTA' di BUSTO ARSIZIO

GONFALONI ALTRI COMUNI
AUTORITA' CIVILI e MILITARI
LABARO NASTRO AZZURRO U.N.I.R.R.
VESSILLI ASSOCIAZIONE D'ARMA
RAPPRESENTANZA CROCIROSSINE
FANFARA BRIGATA ALPINA TAURINENSE

PRESIDENTE e LABARO NAZIONALE
CONSIGLIO NAZIONALE

REDUCI AUTOTRASPORTATI
VESSILLO IFMS
SEZIONI ESTERE
GAGLIARDETTI SEZIONI ESTERE
VESSILLI SEZIONI OSPITI
GAGLIARDETTI SEZIONI OSPITI
ALPINI SEZIONI OSPITI

BLOCCO PROTEZIONE CIVILE 2° RGPT

Sezioni dell'Emilia Romagna
BOLOGNESE ROMAGNOLA
MODENA
REGGIO EMILIA
PARMA
PIACENZA

Sezioni della Lombardia

CREMONA
PAVIA
MONZA
SALO'
VALLE CAMONICA
BRESCIA
SONDRIO
TIRANO
COLICO
1° SETTORE BERGAMO
2° SETTORE BERGAMO
COMO
LECCO
MILANO
LUINO

Sezione di VARESE

PRESIDENTE - VESSILLO SEZIONALE
VICEPRESIDENTI
CONSIGLIO SEZIONALE + PAST PRESIDENT
OSPITI e COLLABORATORI
GAGLIARDETTI
ALPINI
BANDIERE TRICOLORE

GONFALONE CITTA' DESENZANO del GARDA
VESSILLO SEZIONE SALO' "Monte Suello"
STRISCIONE ARRIVEDERCI a DESENZANO del GARDA
SERVIZIO D'ORDINE

Santa Maria del Monte, suggestivo borgo incastonato nel Sacro Monte di Varese, incastonato nel Parco del Campo dei Fiori offre una panorama mozzafiato sulla pianura padana.

Il Monastero luogo di culto Mariano fu fondato nel XV secolo dalle Beate Caterina da Pallanza e da Giuliana da Verghera, è raggiungibile percorrendo la "Via Sacra delle Cappelle del Santo Rosario". Esso fa parte dei siti Unesco riconosciuto come patrimonio dell'umanità



Raggiungere l'eremo di Santa Caterina del Sasso, oltre la semplice curiosità turistica vale la pena del viaggio per conoscere questa stupenda architettura del XII sec., che ci permette di riconciliarci con la qualità paesaggistica della provincia dei laghi, la sua storia e la sua cultura.

L'incontro con la preziosa costruzione monacale a strapiombo sulle acque del Verbano, incardinata a una parete rocciosa offre un'atmosfera magica al visitatore, dove la curiosità intellettuale si intreccia con la meditazione spirituale.



La Badia di San Gemolo in Ganna, accresciutasi dal XII secolo attorno al nucleo originario incentrato sulla chiesa romanica istituita in luogo per culto del martire Gemolo, si trova situata in un territorio di incrocio e convergenza di varie valli.

Grazie a questa posizione strategica ha costituito lungo tutto il medioevo un importante snodo di traffico, una sicura stazione di rifugio per i pellegrini migranti verso il nord Europa. L'interno racconta storie di sofferenze e di intensità, che invitano il visitatore ad accostarsi a questo luogo non solo di culto ma di grande vissuto.



Nei pressi del Comune di Castelseprio in una zona boschiva si posso scoprire testimonianze che ci riportano all'antica Sibirum, conosciuta fin dai romani. Località strategica dovuta alla sua conformazione geo-morfologica tanto da diventare caposaldo determinante per i commerci.

Insedimenti fortificati e baluardi religiosi ebbero la massima espansioni in epoca Longobarda sia come affreschi che costruzioni. La zona è ricca di archeologici, piccole chiese e suggestivi monasteri. Oggi anche questa importante località varesina è riconosciuta dall'Unesco come patrimonio dell'umanità.



Queste sono solo alcune delle località che il territorio varesino offre all'ospite.

HOTEL ★★★★★

Al Borducan Varese - loc. Sacro Monte

Indirizzo: Via B. Caterina Moriggi, 43 Telefono: 0332 220567

Sito Web: www.hotelborducan.com E-mail: info@hotelborducan.com n° camere: 9

Art Hotel Varese

Indirizzo: Viale Aguggiari, 26 - Via Bertini, 3 Telefono: 0332 214000

Sito Web: www.arthotelvarese.it E-mail: info@arthotelvarese.it n° camere: 28

AtaHotel Varese Business & Resort Varese

Indirizzo: Via Albani, 73 0332 466001

Sito Web: www.atahotels.it E-mail: info.varese@atahotels.it n° camere: 220

Capolago Varese

Indirizzo: Via per Bodio, 74 - Fraz. Capolago Telefono: 0332 831840

Sito Web: www.hotelcapolago.it E-mail: info@hotelcapolago.it n° camere: 78

City Hotel Varese

Indirizzo: Via Medaglie d'Oro, 35 Telefono: 0332 281304

E-mail: city@cityhotelvarese.com n° camere: 46

Colonne Varese - loc. Sacro Monte

Indirizzo: Via Fincara, 37 Telefono: 0332 220404

Sito Web: www.albergocolonne.it E-mail: info@albergocolonne.it n° camere: 10

Hotel di Varese Varese

Indirizzo: Via Como, 12/16 Telefono: 0332 237559

Sito Web: www.hoteldivarese.it E-mail: info@hoteldivarese.it n° camere: 15

Palace Grand Hotel Varese

Indirizzo: Via Manara, 11 Telefono: 0332 327100

Sito Web: www.palacevarese.com E-mail: info@palacevarese.com n° camere: 122

Relais sul Lago Varese - loc. Schiranna

Indirizzo: Via G. Macchi, 61 Telefono: 0332 310022

Sito Web: www.relaissullago.com E-mail: info@relaissullago.it n° camere: 62

Yes Hotel Varese

Indirizzo: Via Fusinato, 35 Telefono: 0332 1570325

Sito Web: www.yeshotel.it E-mail: info@yeshotel.it n° camere: 73

HOTEL ★★★

Bologna Varese

Indirizzo: Via Broggi, 7 Telefono: 0332 232100

Sito Web: www.albergobologna.it E-mail: info@albergobologna.it n° camere: 14

Europa Varese

Indirizzo: P.zza Beccaria, 1 Telefono: 0332 280170

Sito Web: www.hoteleuropavarese.it E-mail: info@hoteleuropavarese.it n° camere: 33

Mariuccia Varese - Lago di Varese

Indirizzo: Via G. Macchi, 141 Telefono: 0332 3293330

Sito Web: www.albergomariuccia.com E-mail: hotelmariuccia@alice.it n° camere: 31

Stelvio Varese

Indirizzo: Via Tonale, 10 Telefono: 0332 334800

Sito Web: www.hotelstelvio.com E-mail: info@hotelstelvio.com n° camere: 15

Ungheria Varese

Indirizzo: Viale Luigi Born, 98 Telefono: 0332 264325

Sito Web: www.hotelungheria.it E-mail: info@hotelungheria.it n° camere: 27

Vecchia Riva Varese - Lago di Varese

Indirizzo: Via G. Macchi, 146 Telefono: 0332 329335 - Fax: 0332 329301

Sito Web: www.vecchiariva.com E-mail: info@vecchiariva.com

Sacro Monte Varese - loc. Sacro Monte

Indirizzo: Via Bianchi, 5 Telefono: 0332 224409 n° camere: 7

HOTEL ★★

Belforte Varese

Indirizzo: Viale Belforte, 114 Telefono: 0332 331600 n° camere: 17

Mira Varese

Indirizzo: Via Walder, 45 Telefono: 0332 286465

Sito Web: www.hotelmira.it n° camere: 22

HOTEL ★★★★★

Hotel Le Robinie

Indirizzo: Via per Busto Arsizio, 9 - 21058 Solbiate Olona (VA)

Telefono: 0331 329260

Sito Web: www.lerobinie.com E-mail: booking@lerobinie.com**Hotel Pineta**

Indirizzo: corso Sempione, 150 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Telefono: 0331 381220 - Fax 0331 365069

Sito Web: www.hotelpineta.com E-mail: info@hotelpineta.com

HOTEL ★★★

Hotel Hortensia Srl

Indirizzo: Via Adua, 15 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Telefono: 0331 626299 - Fax: 0331 625860

Sito Web: www.hotelhortensia.it E-mail: info@hotelhortensia.it

La Sezione di Varese ringrazia sentitamente il pittore **Alpino Eugenio Ricci** per il contributo offerto per il Raduno del 2° Raggruppamento.



(...) **Eugenio Ricci** interloquisce con la pittura in uno scambio continuo tra dato oggettivo ed intuizione: lo scorcio di lago, la via Sacra e le cappelle, l'angolo raccolto del borgo o del

paese sono lì, chiari, netti, distinti, immersi nella luminosità dominante di ogni tela ed hanno un nome, un tratto fisionomico, una singolarità paesaggistica o architettonica che li definisce. E' quello il momento in cui il pittore dà il nome alle cose, le riconosce, come a dire che la realtà, sempre riproposta in chiarezza di luce, è parte della vita, luogo concreto e palpabile dell'esperienza (...) L'impressionismo di Ricci è la forma dialogica di questo rapporto sublime tra oggettività e dimensione dell'io: un silenzioso parlare con le cose, un quieto ascoltarne le voci, una pacato riportarne profumi e colori (...) **Luisa Oprandi**



BAR

*Offerta convenzionata per Raduno 2° Raggruppamento***Bar Pasticceria Fourteen** Via Vittorio Veneto, 19 - Castellanza (VA)**Bar Tabacchi Via Vai** P.zza Manzoni, 7 - Busto Arsizio (VA)**Il Duetto** P.zza San Giovanni, 2 - Busto Arsizio (VA)**L'Antica Scuderia** Bar piccolo ristorante Via Cavour, 2 - Busto Arsizio (VA)

Tel. 3484532985 - 3484532987

Canterbury Bar/birreria-ristorante Via Indipendenza, 2 - Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331/623123

Il Ristoro degli Angeli Cocktail Bar • Caffetteria • Relaxoteca

Corso Europa, 14 Busto Arsizio (VA) Tel. 0331/1540257 Cell. 346 7869715

Crissy Café di Crespi Cristina Via U. Foscolo, 2 - Busto Arsizio (VA)

PUBBLICI ESERCIZI

*Offerta convenzionata per Raduno 2° Raggruppamento***Cielo e Vino** Via E. Toti, 28 - Dairago Tel. 0331/432553**Hotel Mazzini** P.zza Manzoni, 1 - Busto Arsizio (VA) Tel. 0331/631715**Crazy Point** Viale Pirandello, 25 - Busto Arsizio (VA) Tel. 0331/635377**Il Ciclope** C.so Italia, 63 - Busto Arsizio (VA) Tel. 0331/632737**Trattoria Calò** Via De Gasperi, 6 - Olgiate Olona (VA) Tel. 0331/649209**Ristorante Pizzeria da Mimmo** Via P.R. Giuliani, 13 - Busto Arsizio (VA)**Da Mario Ristorante Pizzeria** Via P. Micca, 5 - Busto Arsizio (VA)**Capri** Viale Diaz, 42 - Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331/630308 - 0331/636046 - 0331/639018

Osteria del Tarlisu Via U. Foscolo, 2 - Busto Arsizio (VA)Sito Web: www.osteriadultarlisu.it E-mail: info@osteriadultarlisu.it

DA MORENO®
"dove tutto costa meno"

**Mega store di oggetti di consumo,
 casalinghi, giocattoli, gadgets,
 articoli stagionali con punti vendita a:**
**Varese, Rancio Valcuvia,
 Castronno, Besozzo;
 Olgiate Comasco e
 Vertemate con Minoprio (CO);
 Fontaneto d'Agnona (NO);
 Manno e Sementina (CH)**

*vi aspettiamo
 tutte le domeniche*

**SIAMO SEMPRE
 APERTI!**

**DOMENICA
 APERTO**

21100 VARESE - via Milano 5
www.damoreno.com
e-mail: damoreno@hotmail.it

ANULLO FILATELICO E CARTOLINE



Il Comitato del Raduno del 2° Raggruppamento a Busto Arsizio propone un annullo filatelico di Poste Italiane dedicato alla manifestazione.

Inoltre sono state realizzate delle speciali cartoline da collezione, commemorative del Raduno.

Le quattro cartoline, con illustrazioni create per l'occasione, saranno contenute in una busta con il logo del Raduno e saranno disponibili in bianco o timbrate con l'annullo speciale del Raduno emesso per l'occasione, con affrancatura a tariffa posta prioritaria Euro 0,80.

Lo stand di Poste Italiane sarà ubicato nell'area Ammassamento, nel Parco Museo del Tessile (Via

Volta, angolo Via Galvani), e sarà attivo domenica 18 ottobre dalle ore 8:00 alle 12,30.



ENTRA NELL'ERA DEI PAGAMENTI SMART.



**Scopri la nuova app UBI Pay per avere
i tuoi pagamenti a portata di smartphone.**

UBI  **Banca Popolare
di Bergamo**

Fare banca per bene.

Le caratteristiche tecniche degli smartphone compatibili sono indicate sul sito www.ubibanca.com